

orari e intenzioni sante messe  
**PARROCCHIA DI SAN GIUSEPPE**

**lunedì 24 ottobre**

ore 8,30 † per tutti i defunti

**giovedì 27 ottobre**

ore 18,00 † per le missioni

**sabato 29 ottobre**

ore 18,00 † Franca, Valentino, Erminio

† Tommasa, Nunzio, Letizia

† Luigi e Ada Fogo

**Domenica 30 ottobre**

ore 7,30 † secondo intenzione

ore 10,30 † Domenico e fam. defunti

† Busatto Guido, Banica e Attilio

† Angelo e Gigetta

ore 17,30 † Berto Giovanni, Augusti Giovanni e Paola

orari e intenzioni sante messe **PARROCCHIA DI VILLAGGIO BUSONERA**

**mercoledì 26 ottobre**

ore 9,30 † per tutti i defunti

**Domenica 30 ottobre**

ore 9,30 † Lunardi Ermenegilda  
† Marzolla Olivo

Nella notte a cavallo tra **sabato 29** e **domenica 30 ottobre** si tornerà all'orario solare, perciò, tutti i nostri orologi dovranno essere spostati indietro di un'ora.

In conseguenza di ciò varieranno anche gli orari delle S. messe prefestive e vespertine della domenica:

**Boscochiario:** S. Messa prefestiva ore 17,00

**San Giuseppe:** S. Messa prefestiva ore 17,30

S. Messa Vespertina della domenica ore 17,30



orari e intenzioni sante messe  
**PARROCCHIA DI BOSCOCHIARO**

**martedì 25 ottobre**

ore 9,30 † defunti fam. Bertaggia, Mutta e Stefano

**sabato 29 ottobre**

ore 18,00 † Zampieri Cesare  
† Susani Luigi

**Domenica 30 ottobre**

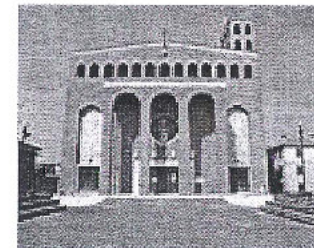
ore 8,00 † Franzoso Samuele e Maria  
† Olivato Enrico e Zita

ore 10,30 † Vallese Mario

# UNITA' PASTORALE



BOSCOCHIARO



SAN GIUSEPPE



VILLAGGIO BUSONERA

Canonica S. Giuseppe - Vlg Busonera - Boscochiario

Don Francesco 3482859171

## ESSERE CHIESA INSIEME

"Gareggiare nello stimarsi a vicenda" (RM 12,10)

**Bollettino n. 44/2016**

**Domenica 23 ottobre 2016**

Dal Vangelo secondo Luca

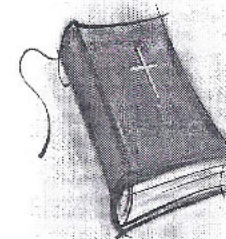
In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri:

«Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano.

Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri

uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo".

Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».



## I NOSTRI APPUNTAMENTI

### A BOSCOGHIARO

martedì 25 ottobre

Incontro catechisti della nostra unità pastorale – ore 20,30

venerdì 28 ottobre

Incontro con i genitori che hanno i ragazzi che frequentano la 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> media – ore 20,30 in sala parrocchiale.

### A SAN GIUSEPPE

#### PRANZO D'AUTUNNO

DOMENICA 30 OTTOBRE

#### M E N U'

##### Antipasto

Affettati misti

##### Primo

Penne all'amatriciana

##### Secondo

Salame alla piastra con polenta

##### Contorno

Patatine fritte

Dolce, acqua, vino e caffè

€ 15,00

Prenotazione entro il 24 ottobre 2016 (massimo 80 posti).

Tel. Vilma 3392847202

Dario 3895173695

Marina 3402186206



## MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2016

### Chiesa missionaria, testimone di misericordia

In molti luoghi l'evangelizzazione prende avvio dall'attività educativa, alla quale l'opera missionaria dedica impegno e tempo, come il vignaiolo misericordioso del Vangelo (cfr Lc 13,7-9; Gv 15,1), con la pazienza di attendere i frutti dopo anni di lenta formazione; si generano così persone capaci di evangelizzare e di far giungere il Vangelo dove non ci si attenderebbe di vederlo realizzato. La Chiesa può essere definita "madre" anche per quanti potranno giungere un domani alla fede in Cristo. Auspico pertanto che il popolo santo di Dio eserciti il servizio materno della misericordia, che tanto aiuta ad incontrare e amare il Signore i popoli che ancora non lo conoscono. La fede infatti è dono di Dio e non frutto di proselitismo; cresce però grazie alla fede e alla carità degli evangelizzatori che sono testimoni di Cristo. Nell'andare per le vie del mondo è richiesto ai discepoli di Gesù quell'amore che non misura, ma che piuttosto tende ad avere verso tutti la stessa misura del Signore; annunciamo il dono più bello e più grande che Lui ci ha fatto: la sua vita e il suo amore.

Ogni popolo e cultura ha diritto di ricevere il messaggio di salvezza che è dono di Dio per tutti. Ciò è tanto più necessario se consideriamo quante ingiustizie, guerre, crisi umanitarie oggi attendono una soluzione. I missionari sanno per esperienza che il Vangelo del perdono e della misericordia può portare gioia e riconciliazione, giustizia e pace. Il mandato del Vangelo: «Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato» (Mt 28,19-20) non si è esaurito, anzi ci impegna tutti, nei presenti scenari e nelle attuali sfide, a sentirci chiamati a una rinnovata "uscita" missionaria, come indicavo anche nell'Esortazione apostolica *Evangelii gaudium*: «Ogni cristiano e ogni comunità discernerà quale sia il cammino che il Signore chiede, però tutti siamo invitati ad accettare questa chiamata: uscire dalla propria comodità e avere il coraggio di raggiungere tutte le periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo» (20).

Proprio in questo Anno Giubilare ricorre il 90° anniversario della Giornata Missionaria Mondiale, promossa dalla Pontificia Opera della Propagazione della Fede e approvata da Papa Pio XI nel 1926. Ritengo pertanto opportuno richiamare le sapienti indicazioni dei miei Predecessori, i quali disposero che a questa Opera andassero destinate tutte le offerte che ogni diocesi, parrocchia, comunità religiosa, associazione e movimento ecclesiale, di ogni parte del mondo, potessero raccogliere per soccorrere le comunità cristiane bisognose di aiuti e per dare forza all'annuncio del Vangelo fino agli estremi confini della terra. Ancora oggi non ci sottraiamo a questo gesto di comunione ecclesiale missionaria. Non chiudiamo il cuore nelle nostre preoccupazioni particolari, ma allarghiamo agli orizzonti di tutta l'umanità.